



I SEGNI DEI TEMPI

NAZZARENO CAPODICASA

# Povert ? No, miseria: "Oltre il 5% fatica a comprare il cibo"



**Dati Istat riferiti alla fine del 2007 e destinati ad aggravarsi nel 2009. Situazione pi  dura al Sud, per chi ha tre figli e per gli anziani.**

L'indagine dell'Istituto di Statistica sulla distribuzione del reddito e le condizioni di vita in Italia fanno riferimento alla fine del 2007, quando la crisi della finanza mondiale non era ancora emersa e non aveva iniziato a devastare tutti i settori economici del pianeta. All'inizio di questo 2009 la situazione si presume notevolmente peggiorata per l'aggravarsi della crisi nel corso del 2008.

Gi  i dati precedenti ci rivelavano che una famiglia su sette dichiarava di arrivare con molta difficolt  alla fine del mese. Ora sono ancora pi  numerosi i nuclei familiari costretti a stringere la cinghia ed a ridurre forzatamente le spese. Ma quello che ancora non si sapeva   che oltre il 5 per cento delle famiglie ha dichiarato di avere avuto nel corso dell'anno "momenti con insufficienti risorse per l'acquisto di cibo".

Tutti gli indicatori rilevati dall'Istat, nell'indagine annuale su un campione di ventottomila famiglie, mostrano un peggioramento delle condizioni di vita delle stesse a fine 2007. Gi  prima, quindi, della crisi economica, per gli esperti dell'Istituto di Statistica, le famiglie hanno iniziato a vivere una "fase particolarmente critica". Condizioni di difficolt 

che riguardano in particolare i nuclei familiari con tre o pi  figli, gli anziani soli soprattutto se donne, e le famiglie con un solo genitore, in particolare per le donne sole divorziate o vedove.

Il 32,9 per cento delle famiglie ha dichiarato di non essere in grado di far fronte ad una spesa imprevista di 700 euro. Sale dal 10,4 per cento al 10,7 per cento la quota di famiglie che hanno avuto difficolt  nel riscaldare adeguatamente la propria abitazione. L'Istat giudica "non trascurabili" le percentuali di famiglie che hanno registrato difficolt  relative a beni di prima necessit : oltre al dato sugli alimentari,   salito dal 10,4 per cento all'11,1 per cento la quota di famiglie che nel corso del 2007 ha avuto momenti con insufficienti risorse per le medicine.

Al sud e nelle isole l'Istat registra "segnali di disagio particolarmente marcati rispetto al resto del paese", con il 22 per cento delle famiglie che "arriva con grande difficolt  alla fine del mese" ed il 46,4 per cento che "dichiara di non poter far fronte ad una spesa imprevista di 700 euro". I disagi maggiori in Sicilia, Campania, Calabria e Puglia. Al nord la regione fanalino di coda   il Piemonte, mentre al centro   il Lazio.

Vedrete che, in una delle

solitamente (im)perdibili puntate del Porta a Porta (l'acqua al mulino del potente di turno!), qualche specialista delle indagini d'opinione ci spiegher  che "non si tratta di 'fame' reale ma piuttosto di fame percepita..."

L'iniziativa della Social Card, o come la si voglia chiamare adesso da chi non ama questa formula, non   certo il massimo dello stile e della finezza. Non sono certo i 40 Euro, che purtroppo, come si dice giustamente, "fanno comodo". Conferma tuttavia, con il suo successo, lo stato miserevole delle tasche di tanti italiani. La ragione   che essa sa terribilmente di distribuzione di pagnotte agli affamati. Se si fossero voluti incrementare i redditi dei pi  bisognosi, ci sarebbero state mille altre maniere pi  dignitose e soprattutto permanenti per dare loro aumenti stabili di pensioni e salari. Questa invece   una mancia, un "tenga, buon uomo", che il signore, nella propria infinita magnanimit , pu  togliere o dare, a proprio capriccio. La differenza fra il "concedere" e il "riconoscere"   la differenza fondamentale tra una monarchia, magari illuminata, e una democrazia.

Era troppo semplice e dignitoso aumentare, anche temporaneamente, le pensioni minime a 40



## Bambini vittime dell'umana "disumanit "

Nel suo messaggio della Messa di mezzanotte del passato Natale, il Papa ha lanciato un accorato appello per i milioni di bambini vittime dell'umana "disumanit ". Riflettendo sulla nascita di Ges  Bambino, Benedetto XVI ha esortato a pensare "in questa notte in modo particolare anche a quei bambini ai quali   rifiutato l'amore dei genitori. Ai bambini di strada che non hanno il dono di un focolare domestico. Ai bambini che vengono brutalmente usati come soldati e resi strumenti della violenza, invece di poter essere portatori della riconciliazione e della pace. Ai bambini che mediante l'industria della pornografia e di tutte le altre forme abominevoli d'abuso vengono feriti fin nel profondo della loro anima".

Bambini abbandonati per le strade, bambini che muoiono di fame, bambini ridotti in schiavit , bambini che lavorano quindici ore il giorno al servizio delle multinazionali, bambini uccisi, massacrati, trucidati, bambini maltrattati, bambini sfruttati da clan criminali o dal mercato della pornografia, bambini mandati al fronte come soldati: si tratta di orrori cui la coscienza occidentale (almeno di quanti la possiedono, una coscienza) non resta insensibile, contro i quali si lotta spesso purtroppo senza la necessaria efficacia e perseveranza.

Ancora, bambini che subiscono, all'interno della famiglia stessa, abusi che appaiono minori, che ci colpiscono di meno perch  forse meno gravi e pi  diffusi: bambini che vivono in ambienti familiari degradati, oppure che trascinano le loro giornate in solitudine, nell'indifferenza degli adulti, presi soltanto dai loro problemi e dal loro amor proprio; infine bambini privati della loro infanzia, eccessivamente responsabilizzati da genitori che li considerano una mera proiezione dei loro desideri.

I bambini hanno bisogno di essere amati, di giocare, di crescere armoniosamente, di imparare. Solo cos  potranno perdonarci e costruire un mondo migliore.

N.Cap



euro o provvedere ad un accredito per chi rientrava nei parametri. No, oltre a spendere un sacco di soldi per l'emissione delle carte di plastica (e Mastercard, che si "becca" una commissione dell'1,2% sugli acquisti effettuati con quella carta), soldi che avrebbero potuto magari aumentare il bonus fino a cinquanta euro, si   anche provveduto a *marchiare* l'indigenza quando si utilizza la carta.

Non si contesta il provve-

dimento in s , ma la mancanza cervellotica di tatto e sensibilit  nei confronti della dignit  delle persone. Chiunque nella vita pu  attraversare momenti bui e difficoltosi, ma l'aiuto va dato silenziosamente e non attraverso una gogna plasticata da esibire in pubblico alla cassa del supermercato. Parafrasando un noto spot pubblicitario: "Ingiustizie, indigenza, licenziamenti e precariet  non hanno prezzo. Per il resto c'  la Social Card!".